



La VOCE

per l'unità della Corea
e del CISIS

*Comitato Italiano Songun Indipendenza Sovranità
Miriam Pellegrini Ferri*

La gloriosa Bandiera

La VOCE ANNO XIII N° 7

MARZO 2011

PAGINA 1

Dichiarazione Congiunta della RPDC sulla Pace e sulla Riunificazione.

Pyongyang, 5 gennaio.2011

Il Governo della RPDC, i partiti politici e le organizzazioni in una riunione congiunta convocata per discutere della grave situazione esistente nella penisola coreana e tra il nord e il sud hanno trattato questioni importanti per trovare delle soluzioni e aprire una nuova fase per la pace e la riunificazione. Infine, i partecipanti hanno rilasciato una Dichiarazione Congiunta datata 5 gennaio.

Nel documento, viene esposta la seguente proposta, rivolta alle autorità sudcoreane, ai partiti politici e alle organizzazioni, al fine di inaugurare una nuova era di riunificazione indipendente, un'era di pace e prosperità, a testimonianza della volontà unanime di tutti i coreani per la pace e la riunificazione:

1.

Proponiamo che si aprano discussioni ad ampio raggio e negoziati con i partiti politici e le organizzazioni della Corea del Sud comprese le autorità.

Osservando gli ultimi tre anni, è palese che la questione delle relazioni inter-coreane non potrà mai essere risolta con lo scontro, capace solo di portare confronti armati e guerra.

Al fine di ricucire i rapporti nord-sud, che si trovano ora al punto più basso, si procederà a un dialogo positivo e a trattative con i partiti politici e le organizzazioni della Corea del Sud comprese le sue autorità, siano esse enti o autorità civili, partiti di governo o partiti di opposizione, progressisti o conservatori.

Chiediamo l'apertura incondizionata e l'inizio di imminenti colloqui in particolare tra le autorità che hanno il vero potere e responsabilità.

2.

Siamo pronti ad incontrare chiunque, in qualsiasi momento e ovunque, lasciando perdere il passato, sia disposto a procedere mano nella mano con noi.

Per la grande causa delle nazione, il presente è più importante del passato e il domani è più caro del presente. Il pericolo di guerra sarà ridimensionato e il giorno della pace, della riunificazione e della prosperità giungerà prima, se tutti i coreani agiranno insieme e uniranno i loro sforzi e la loro saggezza.

3.

Discuteremo e risolveremo tutte le problematiche legate alle questioni importanti della nazione, tra cui la distensione, la pace, la riconciliazione, l'unità e la cooperazione attraverso il dialogo, i negoziati e i contatti. Il nord e il sud sono chiamati ad avvicinarsi sinceramente alla discussione sulle questioni relative ai temi importanti della nazione, a prescindere dagli interessi di parte e di strategia, dagli "-ismi", e sono chiamati a fare sforzi positivi per cercare punti di accordo.

4.

Come offerta immediata, proponiamo la sospensione reciproca delle diffamazioni e delle calunnie nonché l'astensione da qualsiasi atto provocatorio, al fine di creare un'atmosfera tale da migliorare le relazioni inter-coreane. Il dialogo e i negoziati non possono essere adeguatamente svolti né possono fare progressi qualora il nord e il sud siedano al tavolo delle trattative, mentre viene ammesso di gettare fango e si compiono provocazioni.

Chiediamo al nord e al sud di astenersi sin da ora dalla campagna denigratoria e dalle provocazioni che acuiscono le incomprensioni, la sfiducia e incitano allo scontro e all'ostilità.

Ferma è la nostra posizione, allo scopo di migliorare le relazioni inter-coreane, promuovere la riconciliazione e l'unità nazionale e aprire una fase storica di pace e di riunificazione della penisola coreana attraverso il proprio autogoverno, i partiti politici e le organizzazioni della RPDC esprimono la propria aspettativa che le autorità, i partiti politici e le organizzazioni della Corea del Sud rispondano positivamente a questa sincera proposta e a questo appello per superare la crisi della penisola e quella tra il nord e il sud.

Il governo, i partiti politici e le organizzazioni della RPDC lanciano anche un appello a tutti i coreani in patria e all'estero, a tutti i governi, ai partiti politici e alle organizzazioni nel mondo, alle organizzazioni internazionali e alle persone progressiste che amano la giustizia, la verità e la pace affinché estendano loro il appoggio e la propria solidarietà.

RIFLESSIONI



Abbiamo letto una notizia che ci fa riflettere. Dopo i numerosi attacchi della Corea del Sud manovrata dagli Stati Uniti, contro la Repubblica Popolare Democratica di Corea, ossia contro il nord dello stesso paese, e dopo le tantissime volte che la Corea socialista ha richiamato l'attenzione del sud circa l'importanza della riunificazione del paese, anche per rispettare i sentimenti del popolo, su questo punto vanno ricordati i 10 punti scritti a questo proposito dal grande Kim Il Sung, oggi corre voce che sarebbe il sud a parlare di riunificazione. Ma in quali termini?

Mentre Kim Il Sung prospetta la possibilità che esistano due governi, anche di regimi diversi, in pratica lo status che già esiste, ossia, al Nord con un governo a carattere socialista, e al sud il metodo di democrazia borghese di tipo occidentale, nel pieno rispetto dell'unità popolare, quello che prospetta il sud è di ben altro progetto.

In sostanza, pensa il Sud, se non ci è possibile di giungere a soggiogare il Nord con la guerra, anche perché si rischia di perderla e gli USA non sono certo buoni esempi di guerre vinte in quanto perdono sempre, allora dobbiamo tentare di ricorrere allo strata-



QUANDO i PRESIDENTI DELLA COREA DEL SUD
E DEL NORD AVEVANO INTENZIONI COMUNI
DI RIUNIFICAZIONE

gemma dell' unità del paese sapendo che questa è una tematica molto cara alla Repubblica Popolare Democratica di Corea, sperando in tal modo di indurla ad accettare una silente sottomissione al governo filo americano che alloggia a Seul.

Noi pensiamo che questo non solo non sarebbe un atto di unione di un popolo, ma in realtà sarebbe un atto di totale invasione, di arroganza di "colonizzazione totale" in chiave moderna.

Ma pensiamo anche che tutta la storia della così definita oggi Corea del Nord dimostra la grande capacità strategica

di quel governo che non potrebbe mai cadere in subdole trappole tese dall' imperialismo, anche se il killer che fa i portavoce è nato in quel paese.

E' cosa nota come la penisola coreana sia stata arbitrariamente e forzatamente divisa al 38° parallelo ad opera dell' imperialismo USA che per malvagità, disprezzo dei diritti umani, civili e politici, può competere largamente col nazismo hitleriano.

Le sofferenze inflitte con la guerra del 1950 fino al 1953 al popolo della Corea sono state immense.

Sotto la guida di Kim Il Sung, il popolo coreano del nord del Paese ha saputo imporre l' armistizio al potente esercito USA destinato sempre a grosse sconfitte. Purtroppo, la collaborazione di un rinnegato coreano vissuto in USA per molti anni, ha consentito l'instaurazione di un governo fantoccio al sud Corea e l' edificazione di un possente muro divisorio che lacera i sentimenti di tutto il popolo coreano.

Vogliamo qui ricordare la Dichiarazione congiunta per la Riunificazione della Patria coreana, avvenuta a Pyongyang il 15 giugno del 2000, ad opera dei due Presidenti: Kim Jong Il per la R.P.D. di Corea definita dai mass media Corea del Nord, e dall' allora presidente della Corea del Sud Kim Dae Jung.

In sintesi, hanno sottoscritto che necessita:

“Porre termine alla divisione e allo scontro che durano da quasi mezzo secolo e riunificare la patria è esigenza e volontà unanime di tutta la nazione. Bisogna realizzare una

grande unione.

Innanzitutto portiamo a conoscenza che il Presidente coreano, grande statista rivoluzionario Kim Il Sung definito dal popolo "Padre della Patria" prima della sua dipartita ha redatto un Programma in dieci punti per questa legittima riunificazione, Programma sottoposto ai deputati della V Sessione della IX Assemblea Popolare Suprema della RPD di Corea, A Pyongyang il 7 aprile del 1993 e votato all'unanimità e che il Presidente Kim Jong Il, suo successore, opera e si impegna quotidianamente per questa irrinunciabile Riunificazione.

Sottolineiamo che secondo l' Agenzia Yonap, DEL 15 MAGGIO U.S. più di 2000 studenti e contadini della Corea del Sud si sono scontrati contro un muro di 18.000 poliziotti in assetto antisommossa per protesta contro i piani d' amplificazione di una base degli Stati Uniti con le parole d' ordine: "RITIRATE LE FORZE MILITARI NORD AMERICANE!" ed ancora: "Pyeongtaek e' la nostra terra"!

E' evidente che mentre la R.P.D. di Corea sotto la luminosa guida del Presidente del Comitato di Difesa Kim Jong Il è impegnata quotidianamente nello sviluppo sempre più armonico e positivo dell' evoluzione socialista, il sud Corea vive sotto il tallone dell' arroganza imperialista USA dove la gioventù e le forze del lavoro sono costrette ancora alla rivolta e pagano con anni di carcere la loro lotta per l' indipendenza, per la cacciata del



L' INFAME MURO

Col metodo nazista di Goebbels "Dividi ed impera" l' imperialismo degli stati Uniti ha elevato un muro infame di cemento all' altezza del 38° parallelo atto a dividere la Corea, che era divenuto uno stato sovrano per aver sconfitto il trentennale colonialismo giapponese conclusosi con la vittoria della Resistenza coreana nella seconda guerra mondiale.

Covando le sue consuete mire di invasione di altri paesi, visto la Resistenza del Nord, ha scatenato dal 1950 al 1953 una brutale guerra che si è conclusa con la firma di un armistizio che equivale alla sconfitta degli USA.

nemico invasore, per il riscatto della propria dignità.